

ELISEO

Gli attori e gli spettacoli

Negli oltre cento anni del Teatro Eliseo hanno calcato le tavole del suo palcoscenico tutti i più grandi attori che hanno fatto la storia del teatro italiano.

Dal 1918, anno della nuova insegna **Eliseo**, ai primi anni Quaranta vi recitano: Ettore **Petrolini**, **Totò**, **Macario**, Anna **Magnani**, con i loro spettacoli di varietà. I più celebri attori di prosa da Emma **Gramatica** a Maria **Melato**, da Angelo **Musco** a Paola **Borboni**. La Compagnia del Teatro Eliseo formata da Andreina **Pagnani**, Gino **Cervi**, Rina **Morelli**, Paolo **Stoppa**, Carlo **Ninchi**, Aroldo **Tieri**. La Compagnia di Memo **Benassi** e quella di Ermete **Zacconi**. Sono di scena la **Tofano-Maltagliati** con le sue commedie sentimentali, e Antonio **Gandusio** col suo repertorio comico, Renzo **Ricci** ed Eva **Magni** alternano Shakespeare ai moderni.

I fratelli **De Filippo** sono presenti quasi tutte le stagioni per più di tre mesi e vi portano, fra gli altri, i più grossi successi di Eduardo: *Natale in casa Cupiello* che fu rappresentato all'Eliseo per la prima volta nel 1936 con **Titina**, **Eduardo** e **Peppino**, riportato poi per molte stagioni, e rappresentato per l'ultima volta da Eduardo con Pupella **Maggio**, sempre all'Eliseo, nel 1976. *Questi fantasmi*, rappresentata in prima assoluta nel 1946, e la prima replica di *Filumena Marturano* (Napoli, Teatro Politeama, 7 Novembre 1946 - Eliseo, 8 gennaio 1967). *Le bugie con le gambe lunghe* in prima assoluta il 14 gennaio 1948, poi *Le voci di dentro*, e *La grande magia* in prima replica dopo Napoli nel 1950. Anche dopo lo scioglimento della Compagnia de "I De Filippo" Eduardo sceglierà l'Eliseo come suo unico teatro a Roma (sino al 1976), fatto salvo qualche periodo di interruzione.

Il 30 gennaio 1945, l'Italia è ancora divisa dalla Linea Gotica e a Roma ci sono gli americani; sul palcoscenico dell'Eliseo si rappresenta *Parenti terribili* di Jean Cocteau con una insolita Andreina Pagnani e un regista quasi esordiente, che avrebbe cambiato il teatro italiano: Luchino **Visconti**.

Nasce la "Compagnia italiana di prosa diretta da Luchino Visconti" l'organico fisso è formato da Rina **Morelli**, Paolo **Stoppa**, Giorgio **De Lullo**, Tatiana **Pavlova**, ai quali si aggiungeranno di volta in volta Memo **Benassi**, Ruggero **Ruggeri**, Massimo **Girotti**, Arnoldo **Foà**, Franco **Interlenghi**, Franco **Zeffirelli**, Marcello **Mastroianni**, Vittorio **Gassman** e altri. La Compagnia porta in scena spettacoli memorabili, fra gli altri: *Zoo di vetro* e *Un tram che si chiama desiderio* di Tennessee Williams, *Morte di un commesso viaggiatore* e *Uno sguardo dal ponte* di Arthur Miller, *La locandiera* di Goldoni, *Zio Vania* e *Tre sorelle* di Cechov e *L'Ariada* di Giovanni Testori, lo spettacolo che porterà allo scioglimento della compagnia dopo che la magistratura ne aveva ordinato il sequestro per oscenità, è il 23 febbraio del 1961.

Negli anni Cinquanta e Sessanta l'Eliseo è anche la "casa" di formazioni come la Anna **Proclemer** - Giorgio **Albertazzi**, memorabile *l'Amleto* di Albertazzi e *La governante* della Proclemer, la commedia scandalo scritta per lei da Vitaliano Brancati. Della Compagnia dei Quattro di Franco Enriquez, con Valeria **Moriconi**; del Piccolo di Milano diretto da Stehler con *El nost Milan* e *Vita di Galileo* di Brecht.

Sono gli anni del Teatro Stabile di Genova con *Il Diavolo e il buon Dio* di Sartre con Alberto **Lionello**. La Compagnia dei Giovani formata da Giorgio **De Lullo**, Rossella **Falk**, Romolo **Valli**, Elsa **Albani**, che vi portò le prime novità di Giuseppe Patroni Griffi: *Metti una sera a cena*, *D'Amore si muore*, *Anima Nera*; e i loro spettacoli pirandelliani, da *Sei personaggi in cerca d'autore* a *Il giuoco delle parti* a *Enrico IV*.

Il 3 ottobre del 1977 con il nuovo corso della gestione del Teatro Eliseo rinasce la nuova Compagnia del Teatro Eliseo, direttori artistici delle sale Eliseo e Piccolo Eliseo sono Romolo **Valli**, Giorgio **De Lullo** e Giuseppe **Patroni Griffi**. Da ricordare fra gli altri successi: *Il malato immaginario* (forse la più magistrale prova di Valli) e la novità di Giuseppe Patroni Griffi *Prima del silenzio*, un grande successo purtroppo troncato dalla morte di Romolo Valli (1° febbraio 1980).

Durante la direzione artistica De Lullo-Valli nacque l'Associazione culturale Amici del Teatro Eliseo. Fra le manifestazioni più importanti realizzate dall'Associazione: il recital di Katy Berberian; due creazioni mondiali e due novità per l'Italia dei Ballets Félix Blaska; il concerto a quattro mani di Alexander Lonquich e Nikita Magaloff; il recital di Milva *Canzoni fra le due guerre*; e poi incontri-dibattito; concerti di grandi musicisti quali Severino Gazzelloni, Bruno Canino, Boris Petrushanskij, Luis Bacalov e Giovanni Tommaso; spettacoli di danza con etoile come Elisabetta Terabust, Patrice Bart, Vittorio Biagi.

Servo di scena di Harwood (1981) con Gianni **Santuccio** e Umberto **Orsini** con la regia di Gabriele Lavia segna l'inizio della collaborazione del regista con l'Eliseo. Dei primi anni Ottanta sono le messe in scena di grandi classici come *I Masnadieri* di Schiller e *Il Principe di Homburg* di von Kleist, o la novità di Enzo Siciliano *La casa scoppiata*, tutti con la regia di **Lavia**.

Il Teatro Eliseo negli anni Ottanta e Novanta prosegue nella sua tradizione di ospitare e produrre spettacoli di qualità. Sul suo palcoscenico ci sono sempre i più grandi attori italiani, da Turi **Ferro** a Aroldo **Tieri**, da Lilla **Brignone** a Lea **Massari**, da Alberto **Lionello** a Ugo **Tognazzi**.

Monica **Vitti** con *La strana coppia* interpretata con Rossella **Falk**, Mariangela **Melato** con *Medea*, Nino **Manfredi** con la sua novità *Gente di facili costumi*, scelgono l'Eliseo per il loro ritorno alle scene. I loro spettacoli sono eventi con le file al botteghino sin dalle sei del mattino.

Dal 1981 al giugno del 1997 sul palcoscenico dell'Eliseo si alternano testi classici: *Il Volpone* di Ben Jonson, con Tino **Carraro** e Orsini, *Otello* di Shakespeare con Orsini e Franco **Branciaroli**, *Il giuoco delle parti* di Pirandello con Orsini ("primo" fra gli spettacoli più visti della stagione 96-97) e *Morte di un commesso viaggiatore* di Miller; e testi inediti di autori stranieri: *Vortice* di Noël Coward, *Dolce ala della giovinezza* e *Il treno del latte non si ferma più qui* di Tennessee Williams, *Master Class con Maria Callas* di Terrence McNally in "prima europea" nel marzo del '96 e portato in tournée per tre stagioni consecutive, questi ultimi interpretati da Rossella Falk; e poi spettacoli "coraggiosi" voluti da Umberto Orsini come *Besucher* di Boto Strauss con la regia di Luca **Ronconi** e *Il nipote di Wittgenstein* di Thomas Bernhard.

Nel luglio 1997 la gestione del teatro è rilevata da Vincenzo Monaci che ne rilancia la grande tradizione, ma dà anche impulso alle nuove leve e apre le porte a nuove attività con la produzione di spettacoli per ragazzi. La direzione artistica è affidata a Maurizio **Scaparro**, in carica fino al giugno del 2001, e poi a Giuseppe **Patroni Griffi**. Da gennaio del 2007 Massimo **Monaci** ha raccolto il testimone della direzione artistica da Antonio **Calbi**, succeduto a Patroni Griffi.

Nei suoi lunghi anni di attività il Teatro Eliseo ha mantenuto saldo il suo posizionamento culturale, proponendo scelte sofisticate e popolari, creatività e divertimento, coniugando l'incontro tra intelligenza ed emozione, pensiero e passione, perseguendo sempre un teatro d'arte e di qualità.

Con il nuovo corso si è accentuata l'attenzione ai nuovi autori, e il teatro ha dato un contributo convinto al ricambio generazionale di registi e attori. Il Teatro Eliseo è stato fra i primi teatri importanti ad accogliere registi come **Malosti, Cirillo, Binasco, Latella, Sinigaglia, Amato, Waas, Arcuri, Ricci e Forte, Guidi, Draghetti, Sarti, Garella, Maifredi, Avogadro, Segre**. Punte radicali della sperimentazione, da Rodrigo **García** alla Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa. Autori come **Cappuccio, Paravidino, Segre, Ruccello, Chiti, Gaber, Salemme, Quartullo, De Bei, Enia e Rappa**. La drammaturgia internazionale, dall'inglese Michael **Frayn** al norvegese Jon **Fosse** all'islandese Hrafnildur **Hagalín** passando per Helga **Schneider** e l'inglese Sarah **Kane** fino alla autrice francese Yasmina **Reza**.

Negli ultimi anni hanno portato i loro spettacoli sul palcoscenico delle due sale, Eliseo e Piccolo Eliseo, quest'ultimo dedicato a Giuseppe Patroni Griffi, oltre ai già citati giovani artisti, i più grandi nomi del teatro italiano: Luca **De Filippo**, Valeria **Moriconi**, Corrado **Pani**, Glauco **Mauri**, Giorgio **Albertazzi**, Silvio **Orlando**, Elisabetta **Pozzi**, Anna **Marchesini**, Giuliana **De Sio**, Milena **Vukotic**, Franca **Valeri**, Roberto **Herlitzka**, Gianrico **Tedeschi**, Giulia **Lazzarini**, Mariangela **Melato**, Leo **Gullotta**, Tullio **Solenghi** e Valentina **Cortese**, che è ritornata a Roma e all'Eliseo dopo ventitre anni, Umberto **Orsini**, Anna **Marchesini**, Paolo **Poli**, Rossella **Falk**, Remo **Girone**, Alessandro **Gassman**, Massimo **Popolizio**, Andrea **Giordana**, Giuliana **Lojodice**, Anna **Bonaiuto**, Eros **Pagni**, Maria **Paiato** e molti altri.